



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 21

Bellinzona: 15 giugno 2020

VITICOLTURA

SITUAZIONE GENERALE

Sebbene il clima degli scorsi giorni abbia rallentato lo sviluppo della vite, la fioritura del Merlot sta terminando in tutte le zone viticole del Cantone Ticino e della Mesolcina.

Le piogge dell'ultima settimana hanno determinato una forte pressione di peronospora con il susseguirsi di infezioni primarie e secondarie. Sebbene i vigneti siano generalmente in buono stato fitosanitario, in alcune zone si possono riscontrare macchie d'olio di peronospora che con l'umidità degli ultimi giorni hanno cominciato la sporulazione. In alcuni vigneti si sono riscontrati attacchi anche su grappolo. Sebbene siano previste precipitazioni di minore intensità, anche nei prossimi giorni sono da prevedere nuovi eventi infettanti. Si raccomanda pertanto di mantenere protetta la vegetazione e i grappoli in accrescimento rinnovando il trattamento dove necessario.

Per l'oidio valgono le raccomandazioni riportate sul precedente bollettino, considerando che la pressione si manterrà generalmente ad un livello medio e solo nelle zone più precoci diminuirà sensibilmente con lo sviluppo degli acini.

Attualmente sono stati segnalati attacchi importanti di marciume nero in alcune parcelle situate in zone con forte pressione della malattia e trattate con prodotti biologici. In molti vigneti sono invece presenti macchie sporadiche che potrebbero determinare infezioni secondarie anche a carico dei grappoli. Nelle zone sensibili raccomandiamo l'uso di antiperonosporici o antioidici efficaci anche su questa malattia.

In questa fase è molto importante mantenere la vegetazione ordinata effettuando la palizzata e la cimatura dei germogli. Partendo dalle parcelle più precoci, si raccomanda di cominciare la sfogliatura per migliorare il microclima a livello del grappolo e favorire l'efficacia dei prodotti fitosanitari.

Solo nella trappola a feromoni posta nel comune di Sementina sono stati catturati adulti di tignoletta della vite. In queste zone estremamente precoci, dove le soglie di intervento sono state superate, è possibile fare un trattamento con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* all'inizio della prossima settimana. L'intervento dovrà essere ripetuto dopo 12-15 giorni. Per trattamenti con regolatori di crescita (Prodigy, Mimic) o che agiscono sul sistema nervoso degli insetti (Audienz, Steward) è necessario attendere il superamento del picco di volo.

Rendiamo attenti che per le uve destinate a vini DOC il quantitativo massimo di produzione è stato abbassato da 1 a 0.8 kg/m² per le uve rosse e da 1.2 a 1 kg/m² per le uve bianche. Vi invitiamo in ogni caso a prendere direttamente contatto con la cantina per verificare il quantitativo che verrà effettivamente ritirato. Raccomandiamo quindi, iniziando dai vigneti più precoci, di fare una stima della produzione ed effettuare le operazioni di diradamento per ottimizzare il carico produttivo. Sul sito dell'Ufficio della consulenza agricola è scaricabile il modulo per la stima del raccolto con le indicazioni per i calcoli.

STRATEGIA DI CONTENIMENTO E MONITORAGGIO DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE E DELL'INSETTO VETTORE *SCAPHOIDEUS TITANUS*, BALL.

il Servizio fitosanitario cantonale della Sezione dell'Agricoltura, sentito il parere dell'Ufficio federale dell'agricoltura, del centro di competenza per la ricerca agronomica Agroscope e dell'Istituto di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, con decisione del 5 marzo 2020 ha confermato per questa stagione la moratoria su tutto il territorio cantonale per i trattamenti contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*.

Al termine di tale periodo il Servizio fitosanitario cantonale, sulla base dei monitoraggi effettuati e di concerto con l'Ufficio federale dell'agricoltura, il centro di competenza per la ricerca agronomica Agroscope e l'Istituto di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, avvierà una nuova consultazione e pianificherà la strategia di contenimento della malattia per gli anni successivi.

La FD rimane una malattia di quarantena particolarmente pericolosa e il ruolo del viticoltore resta centrale per evitarne la diffusione.

È necessario che i viticoltori, i Comuni e tutte le persone interessate continuino a segnalare al Servizio fitosanitario i casi sospetti e a **eseguire in modo preciso e senza indugio gli estirpi che mirano alla riduzione del serbatoio di infezione** costituito da viti infette, viti inselvaticate al bordo di boschi e vie di comunicazione, vigneti abbandonati.

I sintomi della flavescenza dorata si stanno già manifestando in alcuni vigneti del Cantone, in modo particolare su Chardonnay, Pinot nero e Gamaret.

Vi invitiamo a segnalare eventuali sintomi sospetti riconducibili alla malattia. La flavescenza è una malattia di quarantena per la quale vige l'obbligo di notifica e di lotta. Le viti con i sintomi devono essere estirpate.

Presso il nostro Servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della malattia, che può essere consultata anche sul sito www.ti.ch/fitosanitario. In caso di dubbi o di difficoltà nel riconoscimento dei sintomi potete mandarci delle fotografie o contattarci per un sopralluogo.



Sintomi di flavescenza dorata su Gamaret.



I sintomi della malattia possono apparire l'anno successivo all'infezione, oppure dopo un periodo di latenza di 2 o più anni. Sebbene sia possibile definire un quadro sintomatologico generale tipico della flavescenza dorata, la tipologia dei sintomi e la loro intensità dipendono dalla varietà e dal periodo della stagione. Non necessariamente tutti i sintomi descritti devono essere presenti contemporaneamente al momento dell'osservazione.

La sintomatologia comprende:

- arrossamenti (vitigni a bacca rossa) o ingiallimenti (vitigni a bacca bianca) più o meno estesi. Possono colpire una parte di tralcio, pochi tralci o tutta la pianta a dipendenza della varietà. L'arrossamento o l'ingiallimento può interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature oppure può essere limitato a un solo settore;
- la lamina fogliare si inspessisce, può assumere consistenza cartacea e presentare bollosità;
- accartocciamento fogliare più o meno marcato a dipendenza della varietà. Nelle varietà più sensibili possono assumere una tipica piegatura a triangolo;

- scarsa maturazione dei tralci con parziale o irregolare lignificazione che possono presentare alla base piccole pustole scure dall'aspetto oleoso. I tralci possono assumere consistenza gommosa e ripiegarsi verso il basso;
- I grappoli possono disseccare, raggrinzire, appassire e perdere gli acini.



Sintomi di flavescenza dorata su Merlot (sinistra) e Chardonnay (destra).

GENERALE

COLEOTTERO GIAPPONESE, *Popillia japonica*

Nel corso del 2019 si è avuto un aumento delle catture del coleottero giapponese *Popillia japonica* nei siti di monitoraggio di Stabio - Gaggiolo e di Novazzano e sono stati trovati in natura individui adulti. Inoltre sono stati catturati individui di *Popillia japonica* nell'intero periodo di volo dell'insetto in altre trappole poste nel distretto di Mendrisio, che confermano una presenza non accidentale del coleottero e un allargamento del focolaio.

Visto il concreto rischio che questo pericoloso insetto si propaghi e considerata la probabilità che alcune popolazioni si siano insediate nel territorio cantonale, la Sezione dell'agricoltura, con decisione pubblicata sul FU n. 41 del 22 maggio 2020, ha aggiornato la zona focolaio e la zona di lotta nelle quali devono essere messe in atto le misure di contenimento. La zona focolaio comprende i Comuni di Stabio, Novazzano e Mendrisio (limitatamente alla frazione di Genestrerio). La zona di lotta comprende i Comuni di Balerna, Breggia (limitatamente alle frazioni di Morbio-Superiore e Sagno), Brusino Arsizio, Caslano, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Collina d'Oro, Croglio, Lugano (limitatamente alle frazioni di Barbengo, Carona, Pambio Noranco, Pazzallo), Magliaso, Mendrisio (tutte le frazioni non inserite nella zona focolaio), Melide, Monteggio, Morbio Inferiore, Morcote, Ponte Tresa, Pura, Riva S. Vitale, Sessa, Vacallo, Vico Morcote. Si può trovare la cartina del Cantone suddiviso nelle varie zone al seguente link: <https://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/informazioni-sf/>.

È importante sapere che l'allargamento del focolaio può avvenire sia attraverso uno spostamento attivo dell'insetto che con un trasporto passivo a seguito della movimentazione di materiale vegetale o terra contaminati da adulti o forme larvali. **Il contenimento della sua diffusione passa quindi attraverso l'integrazione di metodi di lotta diretta con un'attenta attività di prevenzione e di informazione.**

A tal fine, nella zona focolaio devono essere messe in atto le seguenti misure:

- durante il periodo di volo dell'insetto (giugno-settembre), il materiale vegetale derivante dalla manutenzione del verde deve essere tritato finemente prima del trasporto e può essere consegnato esclusivamente ai due impianti di compostaggio

locali situati nel Distretto di Mendrisio. Il materiale compostato andrà obbligatoriamente vagliato.

- il materiale di compostaggio, proveniente da impianti sprovvisti di box di fermentazione termoregolati e di vagliatura finale del compost, non può essere utilizzato al di fuori di tale zona.
- in generale è vietata la movimentazione dello strato superficiale del terreno fino ad una profondità di 30 cm al di fuori della zona focolaio. In alternativa, ma esclusivamente al di fuori del periodo di volo dell'insetto (giugno-settembre), può essere conferito in discarica e interrato a una profondità di almeno 2 metri, previa autorizzazione dell'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI); durante il trasporto devono essere prese tutte le misure per evitare la dispersione di materiale.

Nella zona di lotta (compresa la zona focolaio) vigono le seguenti misure:

- è vietata la movimentazione di ogni tipo di pianta con terra associata alle radici, compresi i rotoli di tappeto erboso precoltivato, al di fuori dei limiti di tale zona;
- la vendita e la movimentazione di piante che si trovano in questa zona sono consentite ai vivaisti, ai giardinieri e ai centri per il giardinaggio unicamente se a radice nuda oppure se in possesso di un'autorizzazione speciale annuale, accompagnata dalla relativa documentazione, da richiedere al Servizio fitosanitario cantonale.

Invitiamo quindi i vivaisti, i giardinieri e i centri per il giardinaggio ubicati in zona di lotta o che intendono trasportare piante al di fuori di tale zona a contattare il Servizio fitosanitario cantonale e di inoltrare regolare domanda di autorizzazione. Il modulo è scaricabile dal sito internet www.ti.ch/fitosanitario sotto la sezione "Formulari".

Servizio fitosanitario